

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

Comune di San Giovanni in Persiceto
Ufficio Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

SAN GIOVANNI IN PERSICETO

CORRIERE DI BOLOGNA	30/07/2020	9	Covid, al via 5.500 test tra i giovani = Test sierologici in undici comuni Cerchiamo il virus tra i giovani <i>Marina Amaduzzi</i>	2
REPUBBLICA BOLOGNA	30/07/2020	9	Maxi campagna Ausl 5 mila test sierologici <i>Rosario Di Raimondo</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	30/07/2020	44	Ondata di caldo da bollino rosso E l'afa salirà anche in collina <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	30/07/2020	44	Aggiornato - Ondata di caldo da bollino rosso E l'afa salirà anche in collina <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	30/07/2020	47	Covid e giovani, parte l'indagine dell'Ausl <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	30/07/2020	54	Persiceto, visita `a luci rosse` <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	30/07/2020	61	Quella strage a Palazzo d'Accursio rivive fra le tombe della Certosa <i>Pierfrancesco Pacoda</i>	9
STAMPA	30/07/2020	29	Intervista a Marco Belinelli - "La bolla Nba è sicura Sono carico a mille ma mi manca la gente" <i>Matteo De Santis</i>	10

Covid, al via 5.500 test tra i giovani = Test sierologici in undici comuni Cerchiamo il virus tra i giovani

[Marina Amaduzzi]

Covid, al via 5.500 test tra i giovani. Si cercano i cittadini tra i 18 e i 40 anni nelle zone più colpite dal virus. Capire quanto il virus ha circolato nella popolazione più giovane nei comuni più colpiti dal coronavirus. È questo il senso dello screening sierologico che parte oggi da San Lazzaro di Savena, un'indagine epidemiologica promossa dal dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ausi rivolta a 5.500 cittadini, tra i 18 e i 40 anni, degli 11 comuni più colpiti dal virus. I risultati saranno utili anche in vista dell'autunno, assicura il direttore Paolo Pandolfi. (a pagina 9 Amaduzzi Test sierologici in undici comuni Cerchiamo il virus tra i giovani) L'Ausi e lo screening su 5.500 persone tra i 18 e i 40 anni delle aree più colpite. Capire quanto il virus ha circolato nella popolazione più giovane nei comuni più colpiti dal coronavirus. E questo il senso dello screening che parte oggi da San Lazzaro di Savena, un'indagine epidemiologica promossa dal dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ausi rivolta ai cittadini degli 11 comuni più colpiti dal virus. E questo il momento giusto per fare questa indagine spiega il direttore del dipartimento Paolo Pandolfi, perché il picco è passato e si può vedere bene chi ha prodotto gli anticorpi, soprattutto nella comunità più giovane che è quella più interessata nell'ultimo periodo. Obiettivo dello studio è, come detto, verificare la prevalenza di anticorpi al SarsCov-2 tra i cittadini con età compresa tra 18 e 40 anni, residenti nei Comuni di Anzola dell'Emilia, Bologna, Budrio, Castenaso, Galliera, Grizzana Morandi, Loiano, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena e Sasso Marconi. Comuni individuati sulla base dei casi accertati finora. Infatti, dalle analisi effettuate dall'Epidemiologia dell'Ausi in questi comuni il virus ha circolato in maniera maggiore ed è stato registrato un tasso di prevalenza di Covid-19 nella popolazione superiore alla media del territorio aziendale: in testa c'è Budrio con un tasso di 8,6 ogni mille abitanti, seguito da Loiano (8,4) e Galliera (8,), mentre Bologna città è all'ottavo posto tra questi comuni con un tasso di 6,7. Il Covid-19 si è manifestato in modo diverso nel tempo. Lo dimostra l'andamento dell'età media dei casi osservati per mese: se tra marzo e aprile era di circa 60 anni, tra giugno e luglio si è ridotta a meno di 39. Per questo il dipartimento di Sanità pubblica ha deciso di realizzare un'indagine epidemiologica per approfondire come si è distribuito il contagio nella popolazione di età compresa tra i 18 e i 40 anni. Sono i soggetti che hanno abitudini e stili di vita con maggiori relazioni interpersonali, per motivi di lavoro e non solo spiega ancora Pandolfi, è un'indagine importante anche in vista dell'autunno. Si parte dunque oggi al PalaSavena di San Lazzaro, comune che ha avuto un tasso di prevalenza di 6,1, con i primi 350 giovani, nati tra il 2002 e il 1984, per l'esecuzione del test rapido sierologico e altrettanti saranno convocati la prossima settimana. L'indagine proseguirà fino a settembre, coinvolgendo oltre 5.500 cittadini, in collaborazione con i comuni e in accordo con la Conferenza territoriale sociosanitaria e con l'assessorato regionale alla Sanità. Il test sierologico cromatografico, su base volontaria, sarà eseguito tramite il mezzo mobile del dipartimento di Sanità Pubblica che si sposterà nelle varie città interessate. La somministrazione e relativa refertazione sarà curata dal personale del dipartimento e dell'unità operativa di Microbiologia del Sant'Orsola. In caso di positività per le immunoglobuline (anticorpi) IgG o IgM sarà proposto in tempo reale anche un tampone naso orofaringeo così da verificare la potenziale contagiosità del soggetto. Il bollettino di ieri in regione ha registrato 28 nuovi positivi: 10 sono a Bologna, città nella quale c'è stato anche il decesso di una donna. Marina Amaduzzi. Vogliamo vedere chi tra i giovani ha anticorpi al virus. I dati registrati ieri in regione: 28 positivi, dieci a Bologna: in città anche una donna deceduta. Da sapere. Un'indagine epidemiologica sui cittadini degli 11 comuni più colpiti dal virus sul territorio bolognese, lo screening è stato deciso dall'Ausi e inizierà oggi da SanLazzaro e terminerà a settembre quando saranno sottoposti a test circa 5.500 cittadini. L'obiettivo della ricerca è verificare la presenza di anticorpi al coronavirus nella fascia di popolazione più giovane, cioè tra i 18 e i 40 anni attraverso test sierologici rapidi e riguarderà i comuni di Anzola, Bologna, Budrio, Castenaso,

Galliera, Grteana Morandi, Loiano.Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto,San Lazzaro e Sasso Marconi -tit_org-Covid, al via 5.500 test tra i giovani Test sierologici in undici comuni Cerchiamo il virus tra i giovani

Maxi campagna Ausl 5 mila test sierologici

[Rosario Di Raimondo]

Virus, altri 28 contagi in regione Maxi campagna Ausl 3 mila test sierologici di Rosario Di Raimondo Parte oggi da San Lazzaro un'indagine sierologica dell'Ausl di Bologna su 5.500 cittadini tra i 18 e i 40 anni che vivono negli undici Comuni tra città e provincia dove il Covid ha circolato di più in questi mesi. La campagna di screening verrà effettuata grazie ai test rapidi del sangue e, in caso di positività agli anticorpi (IgG e IgM), sarà proposto il tampone in tempo reale. L'obiettivo è capire quanto si è diffuso il contagio questa fascia della popolazione, che per vari motivi è la più esposta a relazioni interpersonali (principale condizione per la diffusione del virus). I Comuni coinvolti sono: Anzola, Bologna, Budrio, Castenaso, Galliera, Grizzana Morandi, Loiano. Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena e Sasso Marconi. Come spiega l'Ausl, la malattia nel tempo si è manifestata in modo diverso. Lo dimostra l'andamento dell'età media dei casi osservati per mese: se tra marzo e aprile era di circa 60 anni, tra giugno e luglio si è ridotta a meno di 39. Oggi, al PalaSavena di San Lazzaro, sono convocati i primi 350 giovani, nati tra il 2002 e il 1984. Intanto, in base all'ultimo bollettino regionale, sono 28 in più le persone contagiate dal coronavirus in Emilia-Romagna, di cui 18 con sintomi, sulla base di 8.300 tamponi e 1.300 test sierologici. Un trend che si associa al calo dei ricoveri nei reparti Covid (sei in meno, per un totale di 66) e a tre pazienti in terapia intensiva in tutta la regione. Ieri un altro decesso, una donna di 81 anni che era residente a Minerbio. Bologna è la provincia che registra più casi: 10 in tutto, di cui 7 sintomatici. Come spiega l'assessorato alla Sanità, due contagi sono sporadici, cinque collegati a focolai familiari già conosciuti, un caso riguarda un cluster individuato nei giorni scorsi in una casa di riposo, un altro scoperto grazie a un tampone prima di un viaggio all'estero e infine, l'ultimo, raggiunto dopo i controlli sulle categorie più a rischio. -tit_org-

Domani le temperature sfioreranno i 40 gradi

Ondata di caldo da bollino rosso E l'afa salirà anche in collina

[Redazione]

Domani le temperature sfioreranno i 40 gradi Ondata di caldo da bollino rosso E l'afa salirà anche in collina L'allerta questa volta arriva dal ministero della Salute La nostra città tra i centri più a rischio Ondata di caldo africano. Bologna, secondo il bollettino del ministero della Salute, è tra le città da bollino rosso che domani potranno arrivare a temperature che sfioreranno i 40 gradi. Intanto, prosegue il caldo torrido anche oggi, quando, avverte l'Ausi, la colonnina di mercurio potrebbe raggiungere i 36 gradi. Possibili disagi per i cittadini sotto le Due Torri e nei Comuni limitrofi di Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, San Lazzaro di Savena e dei comuni della pianura, Anzola dell'Emilia, Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Calderara di Reno, Castello d'Argile, Castenaso, Crevalcore, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese. Da domani poi, l'ondata di caldo 'salirà' e si estenderà anche ai Comuni della collina: Loiano, Marzabotto, Monterenzio. Monte San Pietro, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, Sasso Marconi, Zola Predosa, Valsamoggia. Questa configurazione meteorologica può determinare condizioni generali di disagio, in particolare nei soggetti più fragili, come gli anziani, le persone con problemi di salute o i bambini molto piccoli, che possono avere conseguenze negative sulla salute. L'Ausi, così come previsto dal piano anti-ondate di calore, attivo da giugno e per i prossimi tre mesi, ha già allertato il Pronto soccorso, gli ospedali, le case di cura e le strutture di assistenza per gli anziani, i medici e i pediatri di famiglia, gli infermieri dell'assistenza domiciliare dell'area metropolitana. Per gli anziani particolarmente fragili, inoltre, l'Ausi promuove, insieme alla Conferenza sociale e sanitaria, il progetto di sostegno e-Care, che prevede telefonate con frequenza settimanale, eventuali interventi di assistenza a domicilio. Il numero verde, gratuito, da chiamare è 800 5621 11. **is RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-** Ondata di caldo da bollino rosso Eafa salirà anche in collina

Domani le temperature sfioreranno i 40 gradi

Aggiornato - Ondata di caldo da bollino rosso E l'afa salirà anche in collina

[Redazione]

Il tempo della mobilità Domani le temperature sfioreranno i 40 gradi Ondata di caldo da bollino rosso E l'afa salirà anche in collina L'allerta questa volta arriva dal ministero della Salute La nostra città tra i centri più a rischio Ondata di caldo africano. Bologna, secondo il bollettino del ministero della Salute, è tra le città da bollino rosso che domani potranno arrivare a temperature che sfioreranno 40 gradi. Intanto, prosegue il caldo torrido anche oggi, quando, avverte l'Ausi, la colonnina di mercurio potrebbe raggiungere i 36 gradi. Possibili disagi per i cittadini sotto le Due Torri e nei Comuni limitrofi di Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, San Lazzaro di Savena e dei comuni della pianura, Anzola dell'Emilia, Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Calderara di Reno, Castello d'Argile, Castenaso, Crevalcore, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malaloergo, Minerbio, Molinella. Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese, Da domani poi, l'ondata di caldo 'salirà' e si estenderà anche ai Comuni della collina: Loiano, Marzabotto, Monterenzio. Monte San Pietro, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, Sasso Marconi, Zola Predosa, Valsamoggia, Questa configurazione meteorologica può determinare condizioni generali di disagio, in particolare nei soggetti più fragili, come i anziani, le persone con problemi di salute o bambini molto piccoli, che possono avere conseguenze negative sulla salute. L'Ausi, così come previsto dal piano anti-ondate di calore, attivo da giugno e per i prossimi tre mesi, ha già allertato i Pronto soccorso, gli ospedali, le case di cura e le strutture di assistenza per gli anziani, i medici e i pediatri di famiglia, gli infermieri dell'assistenza domiciliare dell'area metropolitana. Per gli anziani particolarmente fragili, inoltre, l'Ausi promuove, insieme alla Conferenza sociale e sanitaria, il progetto di sostegno e-Care, che prevede telefonate con frequenza settimanale, eventuali interventi di assistenza a domicilio. Il numero verde, gratuito, da chiamare è 800 562 11.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Aggiornato - Ondata di caldo da bollino rosso Eafa salirà anche in collina

Covid e giovani, parte l'indagine dell'Ausi

Al PalaSavena di San Lazzaro oggi i primi 350 volontari tra i 18 e i 40 anni si sottoporranno al test sierologico. Altri 10 comuni coinvolti

[Redazione]

Covid e giovani, parte l'indagine dell'Ali! Al PalaSavena di San Lazzaro oggi i primi 350 volontari tra i 18 e i 40 anni si sottoporranno al test sierologico. Altri 10 comuni coinv. Un'indagine epidemiologica su 5.500 cittadini tra i 18 e i 40 anni, residenti negli undici comuni del Bolognese più colpiti dal Covid, per capire meglio come si 'muove' il virus tra la popolazione. Questo massiccio lavoro di screening di 'settore', promosso dal dipartimento di sanità pubblica dell'Ausi, prendere il via questa mattina da San Lazzaro: l'appuntamento è al PalaSavena, dove ci saranno 350 giovani, nati tra il 2002 e il 1984, che si sottoporranno al test rapido sierologico. Altrettanti saranno convocati la prossima settimana. L'indagine proseguirà fino a settembre, coinvolgendo oltre 5.500 cittadini residenti nel capoluogo e, oltre a San Lazzaro, anche nei comuni di Anzola, Budrio, Castenaso, Galliera, Grizzana, Loiano, Sala, San Giovanni in Persiceto e Sasso Marconi. Il test sierologico cromatografico, su base volontaria, sarà eseguito sul mezzo mobile del Dipartimento di Sanità Pubblica che si sposterà nelle varie città interessate. Se qualcuno dovesse risultare positivo alle immunoglobuline (anticorpi) IgG o IgM verrà sottoposto in tempo reale anche a un tampone, in modo da verificare la potenziale contagiosità e, nella peggiore delle ipotesi avviare tutta la trafila della quarantena. I risultati ottenuti dall'indagine serviranno per pianificare la strategia per prevenire lo sviluppo del contagio nei territori ritenuti più a rischio e affrontare i futuri scenari dell'epidemia Covid-19. La malattia nel tempo si è manifestata in modo diverso - spiega l'Ausi -. Lo dimostra l'andamento dell'età media dei casi osservati per mese: se tra marzo e aprile era di circa 60 anni, tra giugno e luglio si è ridotta a meno di 39. Per questo il Dipartimento di Sanità Pubblica ha deciso di realizzare un'indagine epidemiologica per approfondire come si è distribuito il contagio nella popolazione di età compresa tra i 18 e i 40 anni, dove si concentrano i soggetti che hanno abitudini e stili di vita con maggiori relazioni interpersonali (condizione importante per il contagio). Prosciuga il conto a un'anziana: nei guai il pregiudicato di 42 anni individuato dagli agenti della Santa Viola. Una finta dottoressa l'ha derubata e il complice le ha prosciugato il conto in banca, prelevando 1.700 euro al bancomat. La vittima, una signora di 84 anni, era stata avvicinata in strada, in zona Saragozza dalla truffatrice (e ladra) a marzo, appena prima che scattasse il lockdown. La donna, improvvisando una visita medica estemporanea, aveva rubato il portafoglio, con pochi contanti e carte. L'altro giorno i poliziotti del commissariato Santa Viola sono riusciti a denunciare il complice della ladra, un pregiudicato di 42 anni. L'uomo è stato riconosciuto dagli agenti perché ripreso, poco dopo il furto, dalle videocamere di sorveglianza della banca di via XXI Aprile dove sono stati effettuati i prelievi. Deve rispondere di indebito utilizzo e falsificazione di carte di credito. per la diffusione del contagio) per motivi di lavoro e non solo. In proposito, ieri sono stati scoperti altri dieci casi di Covid nel Bolognese e, purtroppo, si è registrata un'altra vittima, una donna di 81 anni di Minerbio. Per quanto riguarda i positivi, due sono stati quelli sporadici, cinque sono collegati a focolai familiari noti, un caso riguarda il cluster isolato nella Cra 'Il cammino' nei giorni scorsi, uno è stato individuato grazie a un tampone pre-viaggio all'estero e uno grazie ai controlli sulle categorie più a rischio. Infine, il Comune di San Lazzaro precisa che, a differenza di come riportato ieri, i 68 decessi per Covid non riguardano solo la cittadina, ma l'intero Distretto che comprende anche Monghidoro, Monterezeno, Ozzano, Pianoro e Loiano. IL BOLLETTINO Altri 10 positivi registrati nel Bolognese e una vittima: una donna di 81 anni di Minerbio. In totale saranno 5500 i cittadini che parteciperanno all'indagine dell'Ausi per capire come si muove il virus -tit_org- Covid e giovani, parte indagine dell'Ausi

Persiceto, visita `a luci rosse`

[Redazione]

Persiceto, visita 'a luci rosse' Le iniziative dell'estate: un tour nei segreti della città PERSICETO Continua la rassegna 'Estate in piazza', a Persiceto. Stasera, alle 20.45, con ritrovopiazza del Popolo davanti al teatro comunale, si svolgerà la visita guidata Persiceto a luci rosse, che fa parte del programma di suggestivi e affascinanti tour tematici per le strade e i monumenti di Persiceto a cura dell'associazione Comete. La partecipazione è gratuita e limitata a un massimo di 20 partecipanti (Per informazioni telefonare al 366.7174987 oppure rivolgersi alla mail miriam.forni2013@g-mail.com). Sempre stasera, alle 21.15, in piazza 5 Aprile, a Decima, lo schermo si illuminerà per la prima proiezione settimanale della rassegna cinematografica, con il film d'animazione islandese per bambini Ploi di Arni Asgeirsson e Gunnar Karisson. Venerdì alle 21. 5 al chiostro di San Francesco si terrà l'iniziativa dedicata alla sezione FelliniOO: sogni di provincia, con un altro imperdibile appuntamento per gli amanti del cinema. Il Comune, in collaborazione con cinema Giada e Fondazione Cineteca di Bologna, ha voluto celebrare Federico Fellini in occasione del centenario dalla sua nascita, con la riproposizione sul grande schermo dei suoi film più famosi. Venerdì sarà la volta dell'immortale e iconico classico La dolce vita. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Persiceto, visita a luci rosse

Quella strage a Palazzo d'Accursio rivive fra le tombe della Certosa

Domani lo spettacolo che ricorda un drammatico fatto di cronaca avvenuto nel novembre del 1920

[Pierfrancesco Pacoda]

Bologna Appuntamenti Quella strage a Palazzo d'Accursio rivive fra le tombe della Certosa Domani lo spettacolo che ricorda un drammatico fatto di cronaca avvenuto nel novembre del 1920 di Pierfrancesco Pacoda Sono stati anni complessi, in bilico, alle soglie dell'avvento del fascismo, quelli dei primi decenni del secolo scorso a Bologna. Il 21 novembre 1920 si consumò un terribile fatto di sangue, una strage all'interno del cortile del Palazzo del Comune, dove morirono dieci esponenti del partito socialista e il consigliere di minoranza Giulio Giordani, come conseguenza degli scontri che seguirono la proclamazione a sindaco del socialista massimalista Ennio Gnudi. Un avvenimento che segnò l'irrimediabile avvicinarsi della fine della democrazia, l'irrompere della caccia all'uomo delle prime squadre fasciste, gli esordi delle manifestazioni di piazza. Un clima caldissimo, che verrà rievocato domani (repliche ore 20 e 21.30) nello spettacolo 1920. Strage a Palazzo d'Accursio, messo in scena dalla compagnia Youkali, con i testi e la regia di Simona Sagone, con lo sfondo degli spazi suggestivi della Certosa. Una rappresentazione che si muove per quadri, cinque ambienti diversi, che prendono le mosse dalle parole accorate, venate di passione, di Angiolina Zanardi, la moglie dell'ex Sindaco di Bologna Francesco Zanardi, che nel periodo immediatamente successivo alla strage, racconta la cacciata degli esponenti più importanti del partito socialista dalla città perché ritenuti moralmente responsabili dell'uccisione di Giordani nella sala del consiglio comunale. Attimi caotici, fucili e bombe, scambi di fuoco anche tra persone che appartenevano allo stesso schieramento politico e che, nella confusione del momento, credono di essere da parti opposte della barricata. Zanardi è sempre presente nella narrazione, che gravita intorno alla figura di questo uomo politico che, all'epoca dei fatti parlamentare del Regno, si era distinto per le sue azioni di sostegno alla popolazione più indigente e che cercò di evitare la strage, presagendo l'atmosfera che si respirava in città, provando a convincere, non ascoltato, il Prefetto, a sopprimere la cerimonia. Ma sono tante le figure che si nei quadri. C'è la mondina di Persiceto, che descrive le condizioni di lavoro nei campi e le agitazioni dei lavoratori nelle campagne, c'è la ex operaia che parla del suo licenziamento, consumato per lasciare posto ai reduci che tornavano nelle officine, e che ci conduce nelle fabbriche della città, teatro delle occupazioni del settembre 2020, ci sono i ricordi delle azioni violente delle prime squadre fasciste, che perseguitano i politici avversari, rinchiudendoli nella cantina della sede del Fascio in via Marsala 30. Il quadro finale offre agli spettatori la cronaca sonorizzata delle ore terribili della strage, i rumori degli spari, la folla che arretra, le urla, i corpi in Piazza Maggiore e dentro Palazzo d'Accursio. Info: ritrovo all'ingresso principale (cortile chiesa), via della Certosa 18. mezz'ora prima dello spettacolo. Prenotazione obbligatoria 333 4774139 RIPRODUZIONE RISERVATA PONTELUNGO SUMMER Quando il cinema era un gioco. di bizzarri personaggi Torna stasera dalle 21 a Pontelungo Summer Festival (il parco in via Agucchi 121) l'appuntamento comico dell'estate con Ponte/ungo Lumière ("Quando (7 cinema era un gioco.) con Malandrino & Veronica. Trasformata nella tenuta estiva degli inventori del cinematografo a Pont Long, in via Agucchi si sarà improvvisamente catapultati ai primi del Novecento come ospiti di Louis e Auguste Lumière. E qui il pubblico, in una serata piena di strane sorprese e bizzarri personaggi, verrà coinvolto in una delle loro ultime strambe invenzioni: il cinematografo! Accanto ai Lumière (che sono naturalmente Malandrino e Veronica) una schiera di bizzarri personaggi: cineoperatori, maggiordomi, inquietanti cuginette, figure che escono a sorpresa dallo schermo. Nel cast Eugenio Maria Bortolini, Raffaella Silva, Alice Monti, Maurizio Grano e Andre Morel. (nfo: p renotazione obbligatoria 3713920018. pagina Facebook di Malandrino e Veronica Un momento di 920 Strage a Palazzo (D'Accursio)' in scena domani alle 30 e 31.30 -tit_org- Quella strage a Palazzo Accursio rivive fra le tombe della Certosa

Intervista a Marco Belinelli - "La bolla Nba è sicura Sono carico a mille ma mi manca la gente"

[Matteo De Santis]

MARCO BELINELLI L'azzurro degli Spurs è pronto a tornare in campo "La bolla Nba è sicura Sono carico a mille ma mi manca la stente" L'INTERVISTA MATTEODESANTIS Da giovane sbarbatello, nella sua San Giovanni in Persiceto o negli anni trascorsi sulle due sponde cestistiche di Bologna, lo avrebbe definito in un altro modo. Invece dall'alto dello status acquisito di veterano Nba, con 13 stagioni e 8 maglie indossare, e di unico italiano ad avere al dito un anello da campione (con San Antonio nel 2014) oltre alla vittoria nella gara del tiro da tré (sempre nel 2014), Marco Belinelli ne 11 i appiccica l'etichetta di tosto dentro e fuori dal campo al 2020. Chi avrebbe mai potuto pensare che ci saremmo trovati in questa situazione? È la domanda senza risposta che gli ritorna in mente anche dopo aver scaldato la mano nelle tré amichevoli (14 punti con 4/6 dal campo in 24' nella seconda contro i Brooklyn Nets) giocate dai suoi Spurs per acclimatarsi dentro la bolla di Disney World. In questi giorni, con un Preolimpico andato bene, forse sarei stato con la Nazionale a Tokyo per le Olimpiadi. Invece mi ritrovo dentro questo scenario, quasi da film. Belinelli, si sente prigioniero della "bolla"? No, per niente. Qui va tutto bene. Sembra quasi di rivivere l'esperienza, già provata positivamente sulla mia pelle nel 2007, di una Summer League estiva: si gioca e si vive tutti insieme nello stesso posto. Anzi, condividendo l'albergo con altre quattro o cinque squadre si possono pure vedere e frequentare gli amici che giocano altrove. Quali colleghi non di San Antonio è riuscito a incontrare? Domenica sera c'è stata una cena tutta italiana: io, Gallinari, Melli, Matteo Zuretti che è il responsabile internazionale dell'associazione giocatori e Riccardo Foies, assistente allenatore dei Phoenix Suns. Con Nicolo, alloggiando nello stesso hotel, c'era già scappata una partita di ping pong qualche giorno prima. Mi sono visto anche con Bogdan Bogdanovic dei Sacramento Kings. Ha avuto qualche timore, pensando alla "bolla"? Un po' di paura c'è stata, ma poi ho realizzato di essere molto più al sicuro qua dentro che in qualsiasi altro posto. Basta guardare quello che sta succedendo fuori: in California, Texas e Florida la situazione dei contagi è ancora seria. Fino al vaccino bisognerà convivere con il virus: qui, serviti e riveriti, siamo messi nelle condizioni migliori per farlo. Senza fare nomi e cognomi, ha mai usato la linea telefonica per denunciare i suoi colleghi che violano il protocollo sanitario? Non l'ho mai usata e devo dire che finora non ho notato infrazioni. Vedo tutti che rispettano le regole imposte da questa situazione surreale, indossano le mascherine, si lavano le mani e mantengono le distanze. So che qualcuno ha usato la linea in questione per chiedere se era possibile avere qualche mascherina in più. La vita nella "bolla" ha anche qualche pregio? Non capisco chi si lamenta, qui è davvero tutto più comodo. Non ci sono viaggi e spostamenti continui: ci cambiamo e facciamo la doccia in albergo. Siamo controllati giorno e notte, le strutture sono eccellenti e il cibo è ottimo. Parlando di basket, cosa si aspettano Belinelli e Giugliano da questa ripartenza? Sono carico e siamo carichi. Già essere qui, dopo 3 mesi di quarantena, è importante. Sarà bello, ma anche curioso, ricominciare a giocare. La voglia c'è, poi vedremo cosa dirà il campo nelle prossime 8 partite e se riusciremo ad acciuffare il playoff. Giocare senza pubblico che cosa significherà per voi? Noi giochiamo per la gente: l'assenza di tifosi è un qualcosa di inimmaginabile per molti dei miei colleghi. A me, per esempio, non è mai successo. Ci faremo comunque sentire per ricordare cosa sta succedendo fuori dalla "bolla": sulla mia maglia ci sarà la scritta "Uguaglianza", in italiano. Le sue favorite per il titolo? Sono sempre Lakers, Clippers e Bucks. Poi può sempre succedere di tutto. Lo scettro di Mvp verrà assegnato sulle prestazioni precedenti al lockdown: Belinelli a chi lo darebbe? Nella mia lista ci sono LeBron, Antetokounmpo e Doncic: sono stati dominanti. Durante la sosta non ha mai pensato di tornare a giocare in Italia? Guardi Datome... A ottobre sarò free agent: il mercato durerà due settimane e valuterò. Vorrei restare in Nba per un altro paio d'anni. Sono contento per Giugliano: un bel segnale per tutto il movimento in un momento difficile. Dica la verità, tra la quarantena a San Antonio e la "bolla" a Orlando, quanto le manca l'Italia? Tanto, tantissimo. Così come mi

mancano la mia famiglia, la mia ragazza e i miei amici. Non mi era mai capitato di stare lontano da casa per così tanto tempo. Appena finisco qui, prendo un aereo e vengo in Italia. MARCO BELINELLI GUARDIA DEI SAN ANTONI O SPURS NELLA NBA E DELLA NAZIONALE ITALIANA Avrei potuto essere ai Giochi con l'Italia, invece sono qui in uno scenario quasi da film Non capisco quelli che si lamentano, abbiamo strutture eccellenti e siamo controllatissimi I miei favoriti sono sempre Lakers, Clippers e Bucks, ma può capitare di tutto Marco Belinelli, 34enne degli Spurs, è alla 6ª stagione nella Nba dove ha vestito otto maglie diverse -tit_org- Intervista a Marco Belinelli - La bolla Nba è sicura Sono carico a mille ma mi manca la gente